Scritto da Loredana Orlando
Sabato 27 Aprile 2013 18:58

Sintomi di avvelenamento per una famiglia francese in seguito al pranzo consumato presso l' Ikea di Lissess, vicino Parigi. Sul banco degli imputati le polpette di carne. Immediato il ritiro dell'alimento incriminato dai punti di ristoro dello store svedese.

Le condizioni di salute del nucleo familiare, due adulti e tre bambini, non destano particolari preoccupazioni tanto da lasciare nella stessa giornata l'ospedale nel quale sono state eseguite le analisi necessarie per accertare l'avvenuta intossicazione.

L'episodio, riferito dal quotidiano francese *Le Parisiene*, è solo l'ultimo in ordine di tempo di una serie di inconvenienti occorsi alla multinazionale del mobile fai-da-te in fatto di somministrazioni di cibi contraffatti o alterati. Di recente, l'Ikea è stata costretta a ritirare le lasagne alla carne di alce in seguito alle analisi di laboratorio in cui sono state riscontrate tracce di carne di maiale.

Occorre precisare, però, la disponibilità mostrata dall'azienda a collaborare con le autorità d'Oltralpe. Collaborazione resasi necessaria dopo le prime rilevazioni effettuate dalla prefettura dell'Essonne sulle polpette e le carni vendute nei punti ristoro dei franchising presenti in terra francese.

Il fatto avvenuto all'Ikea amplifica lo scandalo sulla sicurezza degli alimenti. Pur trattandosi di un caso non riconducibile direttamente alla tutela della salute, l'episodio delle polpette segue la presenza di carne di cavallo certificata in molte confezioni di cibi surgelati.

In proposito, la Commissione Europea sta valutando di intensificare i controlli e di inasprire le misure in materia di frode alimentare. In tal senso, si richiamano le dichiarazioni del commissario europeo alla salute e alla tutela dei consumatori, **Tonio Borg**, il quale già aveva parlato di "sanzioni penali più dure" volte ad essere "dissuasive e appropriate" per casi simili alla carne equina.

Loredana Orlando